

box

Madri oltre i 45 anni: inutili le tecniche in vitro



La fecondazione artificiale nelle donne di età superiore ai 45 anni non solo è discutibile, ma si rivela spesso inefficace. Questa la sintesi dell'intervento del professor Claudio Manna,

ginecologo e ricercatore all'università Tor Vergata di Roma, sull'ultima newsletter di Scienza & Vita che dedica una sezione alla sterilità. Preceduto dal testo della Sigo che esprime la contrarietà della società scientifica all'iniziativa del Veneto di innalzare l'età per l'accesso gratuito alle cure, Manna, in un'accurata disamina dei dati scientifici a disposizione, rileva come sia spesso vano sottoporsi a tecniche di fecondazione in vitro quando l'età della donna sia troppo elevata. Infatti, visto il discutibile rapporto costi/benefici, la probabile raccolta di pochissimi ovociti consiglierebbe piuttosto di procedere con cicli naturali.

Gli fa eco la dottoressa Clementina Peris, sottolineando come la tutela della fertilità sin dall'adolescenza preservi da spiacevoli «scoperte» in età adulta. Nella newsletter, disponibile sul sito associativo www.scienzaevita.org, trova ampio spazio anche un esame dei rapporti tra etica ed economia in sanità e il commento di Mcl e Unitalisi al Manifesto «Scienza e cura della vita: educazione alla democrazia». (Em.Vi.)